



Intervento 2.4

Realizzazione e adeguamento dei sentieri rurali per accrescere l'accessibilità dei luoghi e l'attrattività del territorio

Sotto-intervento a)

Adeguamento della Casa Rurale a Centro Informativo Esperienziale quale centro di coordinamento dello SMARTLAND Terra dei Messapi

Lavori di Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile ubicato nel centro storico del comune di Mesagne (BR) alla via Martiri della Libertà angolo vico San Biagio

PROGETTO ESECUTIVO

DESCRIZIONE ELABORATO

ELABORATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

RGM

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Antonio Legittimo

PROGETTAZIONE

Arch. Maria Funiati

COLLABORATORE

Arch. Matteo Tummiello

REV.

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

00

Marzo 2021

Intervento 2.4

Realizzazione e adeguamento dei sentieri rurali per accrescere l'accessibilità dei luoghi e l'attrattività del territorio

Sotto-intervento a)

Adeguamento della Casa Rurale a Centro Informativo Esperienziale quale centro di coordinamento dello SMARTLAND Terra dei Messapi

Lavori di Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile ubicato nel centro storico del comune di Mesagne (BR) alla via Martiri della Libertà angolo vico San Biagio

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione sulla gestione delle materie

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett.i del D.P.R. n. 207/2010)

La sequenza degli interventi edili e impiantistici verranno di seguito esplicitati per punti:

INTERVENTI SUI PROSPETTI

- rimozione infissi esterni esistenti in pvc, compresi telai, controtelai e vetri
- rimozione di grate esterne in ferro zincato
- rimozione di basamento e cornice in tufo di carparo di recente applicazione
- rimozione di vecchio intonaco cementizio, revisione generale e pulizia dei paramenti murari con idrolavaggio e detergente antibatterico
- rifilatura vani finestra esistenti e apertura nuovi piccoli vani per soddisfacimento aerazione vano tecnico
- fornitura di nuovi infissi esterni in legno a taglio termico, delle dimensioni adeguate e dotate di scurello di protezione esterna
- stilatura dei giunti tra i conci ove necessario
- ripristino degli intonaci rimossi, previa asciugatura delle superfici, con intonaco a base di calce deumidificante e alta traspirabilità e tonachino di finitura a base calce nei toni del bianco da uniformare con l'unità abitativa al primo piano per ridare un senso di organicità e unicità del tessuto storico
- sostituzione dei pluviali esistenti in plastica con pluviali in rame di adeguate dimensioni

INTERVENTI INTERNI

- rimozione totale di vecchio intonaco su superficie verticale, volte e solaio
- rimozione di apparecchi igienico-sanitari e relative tubazioni di carico e scarico
- rimozione di montanti e linee di alimentazione elettrica
- rimozione di tutti gli infissi interni esistenti
- chiusura vani porta esistenti, demolizione di tramezzature
- rimozione della pavimentazione esistente, soglie e gradini
- demolizione del camino esistente di recente fattura
- taglio di muratura
- scavo a sezione obbligatoria per la realizzazione di vespaio areato
- realizzazione di vespaio areato mediante formazione di massetto di sottofondo
- posa di cupolette tipo Igloo e realizzazione di fori di areazione
- formazione di massetto termico previa posa di barriera al vapore
- revisione piani di quota pavimento per garantire accessibilità
- formazione di massetto in c.a. con rete elettrosaldata per canalizzazioni impiantistiche

- nuova pavimentazione in gres porcellanato e zoccolino battiscopa
- realizzazione di cucì e scuci ove necessario
- realizzazione di arco in muratura
- revisione generale e pulizia dei paramenti murari con idrolavaggio e detergente antibatterico
- stilatura dei giunti tra i conci ove necessario
- intonacatura a calce e deumidificante fino a rendere la superficie omogenea
- realizzazione di tonachino di finitura
- tinteggiatura finale delle superfici verticali e volte con latte di calce
- rinforzo intradossale per solaio laterocemento
- fornitura di nuove porte interne in legno
- nuovi sanitari, rubinetteria rivestimento pareti bagno
- realizzazione di controparete casa del gusto e paretina e rivestimento in piastrelle di ceramica
- realizzazione di nuove tramezzature per realizzazione nuovi ambienti da destinare a bagni e locale tecnico
- realizzazione di nuovi rivestimenti e nuove forniture igieniche sanitarie
- realizzazione di nuovo servizio wc a servizio della casa del gusto
- nuova illuminazione a led
- nuovo impianto elettrico e impianto speciale dati
- nuove canalizzazioni impiantistiche per impianti idrico-fognanti e di climatizzazione
- montaggio di unità di climatizzazione a incasso parete
- realizzazione di VMC

La presente viene redatta in conformità all'art.23 comma "7" del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. e secondo lo schema di DM del MIT "Definizione dei contenuti recante della progettazione nei tre livelli progettuali" recante consta della descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto e dei prodotti di demolizione, descrivendo infine le soluzioni finali di sistemazione proposte.

Fabbisogni dei materiali da approvvigionare

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberi di materiali di scarto provenienti dagli scavi. Le lavorazioni previste in progetto, non interessano grandi quantitativi di approvvigionamento da cava.

I quantitativi del materiale lapideo risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| – Muratura di tufo spessore 20 cm | mq 10 |
| – Muratura di tufo spessore 10 cm | mq 26,60 |
| – Muratura per cucì e scuci | mc 8 |
| – Muratura per arco | mc 0,79 |

Le cave di recapito per l'approvvigionamento del materiale sono ubicate nel raggio di pochi chilometri dall'area di cantiere nel territorio di Mesagne nel Bacino estrattivo più vicino.

BILANCIO PRODUZIONE SCAVI e DEMOLIZIONI

(ai sensi dell'art. 6 del R.R.P. n. 6/2006)

Le disposizioni di cui al “Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili” sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei “ sottoprodotti”, definito all'art. 183, lettera p del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

– Demolizione di intonaco	mq 206
– Rimozione di pavimentazione	mq 149
– Rimozione di vespai	mc 30
– Scavo a sezione obbligata	mc 24,91
– Rimozione di rivestimenti	mq 30
– Demolizione di muratura	mc 7,10
– Rimozione di infissi pvc e porte interne	mq 20,99
– Rimozione di vetri	mq 15,81
– Rimozione di opere in ferro	kg 324,20

Il materiale di scarto prodotto dagli scavi e dalle demolizioni sarà trasportato a discarica autorizzata. (Cfr. CME).



GAL Terra Dei Messapi S.r.l.

72023 Mesagne (BR) Via Albricci, 3

tel +39 0831 734929 - fax +39 0831 735323

pubblicherelazioni@terradeimessapi.it - info@pec.terradeimessapi.it

Le discariche individuate per lo smaltimento di materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di pochi chilometri, nel territorio del Comune di Mesagne.